

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetta si intendono rinnovati.

Di corrispondenti - I manoscritti non restituiscono, si respingono le lettere e i pieghe non affrancati.

Anno XI - N. 45

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Venerdì 25 Febbraio 1910

LA SEDUTA "PIÙ SCANDALOSA" ALLA CAMERA

Le elezioni di Gioia del Colle e di Portomaggiore.

ROMA, 24.

Dopo alcune interrogazioni (vedi in Cronaca provinciale quella dell'on. Ancona) si discusse l'elezione di Gioia del Colle, eletto il giolittiano De Bellis, contro De Luca.

La Camera presenta un aspetto davvero imponente. Tutti i partiti della Estrema Sinistra, di Sinistra e del Centro sono affollatissimi.

Primo a prendere la parola è l'on. Morgari il quale premette che per lui politicamente si equivalgono i due candidati — confessa poi che i socialisti del Collegio appoggiarono De Luca, quando i Debellisiani non vollero ammettere ai seggi una rappresentanza di tutti i partiti (pretesa un po' eccessiva, ed ingiustificato passaggio quindi dei socialisti al De Luca, che fa supporre altro... prezzo di compra); nota che la relazione di maggioranza stessa ammette le violenze e rileva quella che ne crede contraddizioni.

Esaminò, invitato da De Bellis stesso, le elezioni e trasse la convinzione delle violenze dei De Bellis. A Gioia del Colle tutti i voti furono per De Bellis; segno evidente che gli avversari non votarono intimiditi.

Richiamò l'attenzione sulle gravi depressioni riferite dalla relazione della minoranza della Giunta di un giudice del Tribunale di Bari, del Pretore di Gioia del Colle, di un tenente colonnello, di un professore di Università. Cita tre sentenze del Pretore di Gioia del Colle, una requisitoria del Procuratore del Re di Bari, un'ordinanza del Giudice Istruttore, tutti documenti che attestano le violenze commesse a Gioia del Colle.

Il Prefetto sostituì la Giunta di Santaromà, avversaria a De Bellis, con un commissario che sorteggiò i consiglieri per seggi provvisori tutti per De Bellis: ivi la forza entrò nell'aula elettorale e tutti i voti furono per De Bellis; ma nella sez. II, a dove la forza non entrò tutti i voti furono per De Luca.

Legge una deposizione del Presidente del Presid. in Tribunale, e dice: Io parlai agli uomini di buona fede qui dentro (rumori).

Ciccotti. E dove sono? vivissima ilarità applausi all'Estrema, proteste sugli altri banchi).

Voci a Sinistra — Ci sono, non dubitate! Podrecca. Lo vedremo alla votazione.

Morgari. La relazione Guarracino è un documento della malafede dell'estensore e dei compari! (applausi all'Estrema, proteste sugli altri banchi).

Marcora scuote il campanello e grida — Io non posso permettere all'on. Morgari di continuare con queste dichiarazioni (approvazioni).

Voci dall'Estrema — Compare, compare! Ciccotti, verso il presidente — Lasci parlare, non faccia il compare!

Morgari propone l'annullamento per non sanzionare il principio che le pubbliche cariche si possono conquistare colla violenza.

Una interruzione avea già raccolto Morgari, quando ad una sua affermazione alcuni protestarono.

Ciccotti. Avete paura del padrone, è vero! — grida rivolto verso l'ex maggioranza. — E! aggiunge: — Dovreste essere cacciati via!

Eugenio Chiesa. A frustate! (ilarità, proteste).

Podrecca. Vi riscaldate per il padrone.

Quando si leva a parlare l'on. Ciccotti dai banchi di Sinistra, si alza una specie di mugolio. Senza scomporsi l'on. Ciccotti comincia: — Vi ringrazio dell'accoglienza simpatica che vi ricambio con eguale simpatia (ilarità).

Egli propone l'annullamento della elezione, il rinvio degli atti all'autorità giudiziaria e la nomina di un comitato inquirente.

Dice fra l'altro: Il voto di ogni singolo deputato varrà a determinare se e di quanto l'elezione propria differisca e si allontani da quella di Gioia del Colle (approvazioni, commenti).

In questo senso parla poi Chiesa e Montemartini, relatore della minoranza che, dice, nella sua relazione non fece altro che raccogliere sentenze giudiziarie e dire che non era il caso di aggiungere o sottrarre voti ai candidati, in tale stato di cose.

Parla poi Guarracino relatore della maggioranza. Rispinge i dubbi di Morgari sulla buona

Monne levant animos laudes qua carmina fundunt In cruce signatos iura quod alma tegant

Monne ergo simul cruce obstringamur animos Quae vult mundum, vincat et ipsa mod Perennis Archiep. Udinesis

fede della Maggioranza, mentre ha dovuto riconoscere che i fatti sono nella relazione obiettivamente ed esattamente esposti (interruzioni all'Estrema Sinistra).

Quando giunsero le sentenze, la relazione era già licenziata, per questo non vi figurano.

L'elezione non presenta maggiori anomalie di tante altre che furono invece prontamente convalidate.

De Bellis si affaccia all'aula dalla porta di destra, ma il questore Visocchi lo conduce fuori per evitare incidenti.

L'oro del marchese era giunto anche fra i socialisti...

A queste parole scoppia un tumulto all'Estrema, che accoglie e perseguita con rumori e interruzioni tutto il discorso Guarracino. Ciccotti grida: Pagliettone, Pagliettone!

Guarracino: Giacchè si parlò di un commissario di P. S. che avrebbe arbitrariamente arrestato un elettore, nota che intanto l'arrestato non era un elettore e che la sentenza del tribunale riteneva lecito l'arresto rumori vivaci interruzione dell'on. Chiesa, che viene richiamato all'ordine dal presidente).

Si procede all'appello nominale sulla proposta di annullamento. I no di alcuni deputati sono accolti dall'Estrema con urla, farabutti, immorali!

L'annullamento è respinto con 147 contro 26, ast. 13 dei friulani e dei cattolici risposero sì Girardini, Odorico, Longinotti, Meda, Nava, Tovini; no, A. Rota, Valle, Stoppato, Bonomi, Briccio, Cameroni, Coris, Cornaggia, Degli Ochi, Micheli.

Ma i socialisti domandano poi la votazione segreta perchè non sia il numero legale; infatti abbandonano l'aula e riescono nell'intento.

Nasce poi un nuovo tumulto nella discussione dell'elezione di Porto Maggiore eletto il socialista Cavallari contro il cattolico Chiozzi, in ballottaggio. Cornaggia, relatore della magg., dimostra che Chiozzi è stato eletto a primo scrutinio. I socialisti Turati e Casalini vogliono convalidare Cavallari perchè eletto in ballottaggio. Alla votazione nominale la Camera non è in numero.

Stamane agli uffici della Camera i progetti per la riforma tributaria e della ferma biennale ebbero vivacissime opposizioni; il Ministero vinse con debole maggioranza, furono eletti 6 ministeriali contro 3 d'opposizione.

La terza domanda a procedere contro Podrecca. Sei commissari favorevoli e tre contrari

Roma, 24. — Gli Uffici della Camera pure stamane si sono occupati della III. domanda a procedere contro Podrecca, per off. al Pontefice e alla religione cattolica.

All'Ufficio I fu eletto commissario il presidente dell'Ufficio stesso senza discussione.

All'Ufficio II Stoppato ha rilevato che l'autore degli articoli incriminati è lo stesso Podrecca, secondo risulta dall'esposizione fatta dal Procuratore del Re. Sarebbe quindi una anomalia non concedere l'autorizzazione. E' eletto l'onorevole Stoppato.

All'Ufficio III. Cornaggia è favorevole all'autorizzazione; è eletto, dopo ballottaggio con Cornaggia, a commissario Moschini.

All'Ufficio IV. Agnini, Ferri e Scalari parlano contro l'autorizzazione. Longinotti esclude qualsiasi sospetto di persecuzione politica; rileva egli pure che il Procuratore del Re, nel domandare l'autorizzazione a procedere, ha dichiarato che autore degli articoli è lo stesso Podrecca. In questo caso appunto non si può parlare di irresponsabilità del direttore.

E' eletto commissario Longinotti.

All'Ufficio VIII. Cameroni parla in favore dell'autorizzazione, ed è eletto Commissario.

Negli altri Uffici non si fa discussione. La Commissione risulta quindi così composta: favorevoli alla domanda di autorizzazione: Podestà, Stoppato, Longinotti, Cipriani, Montresor, Cameroni; contrarii Moschini Turati e Gallini.

Il boicottaggio dei cattolici

Dunque un'altra volta — la terza — contro l'ammissione dei rappresentanti della classe operaia cattolica in seno al Consiglio Superiore del Lavoro, s'è pronunciato il Consiglio stesso, o, meglio, gli attuali membri radico-socialisti di esso. Il pronunciamento non stupisce noi che conosciamo lo spirito partigiano di quei messeri, quantunque parte di essi appaiano nei loro rispettivi partiti gli animi più equilibrati e spassionati. Il pronunciamento attesta appunto quanto soverchiante sia nella loro coscienza l'interesse di parte sulla giustizia, sui postulati più evidenti dell'equità; attesta la paura maledetta che hanno d'essere sbalzati dal trono sul quale salirono a rappresentare la classe operaia, essi che evidentemente sentono di non rappresen-

tarne la maggioranza. E ieri l'altro boicottarono i cattolici, « considerato che nella esclusione di ogni carattere confessionale e politico sta la garanzia che gli interessi economici degli imprenditori e dei lavoratori siano serenamente trattati ».

« Esclusione di ogni carattere confessionale e politico... » Ma allora quali solidarietà operai hanno diritto d'essere rappresentati al Consiglio superiore del lavoro? I cattolici no — è usata questa dizione appunto per escludere i cattolici. Ma neppure i vostri socialisti uniti nella Confederazione Generale del Lavoro, il cui Consiglio Direttivo è mancipio della Direzione del Partito Socialista che ne accetta o rifiuta le dimissioni dei membri; che scende nel campo politico con comunicati e con propaganda a sostenere questo piuttosto che quel candidato (l'elezione di Imola è recente); che sanziona deliberati delle società aggregate come quello della fratellanza contadini di Vecchiavazzo, la quale espulse due membri perchè s'erano iscritti nella Cassa Rurale, rei quindi di essere cattolici; che scende sul terreno delle agitazioni politiche come attualmente per il suffragio universale, invitata dal Partito Socialista, d'accordo con lui. Questa non è politica, non è anticattolismo e quindi, sia pure a rovescio, non è confessionalità? Squalificati adunque anche i socialisti, federati nella Confederazione Generale del Lavoro; chi avrà diritto in base alla pregiudiziale dell'esclusione di ogni carattere confessionale e politico, ad entrare nel Consiglio Superiore del Lavoro?

Qualche grametta società isolata che sia ancora nel limbo breve di una apoliticità destinata a un giorno o l'altro a svanire, per legge ineluttabile.

Ma i signori radico-socialisti non intendono d'essere esclusi dal Consiglio Superiore del Lavoro; quantunque consessi che le associazioni loro — e chi può saperlo meglio di essi? — fanno opera politica, di partito, di confessione. E, per mascherare al pubblico la loro esosità, si atteggiarono ad apolitici. L'ipocrisia non dovrebbe stupire neppure gli ingenui, se non fosse spudorata, e se non trovasse nel campo liberale chi si atteggia a gente persuasibile. Essi pongono quella pregiudiziale, pur così incomoda poiché li costringe all'ipocrisia di cui ne fa a meno qualunque birba quando non ne è necessitata, col l'unico intento di escludere i cattolici.

Ma i signori radico-socialisti non intendono d'essere esclusi dal Consiglio Superiore del Lavoro; quantunque consessi che le associazioni loro — e chi può saperlo meglio di essi? — fanno opera politica, di partito, di confessione. E, per mascherare al pubblico la loro esosità, si atteggiarono ad apolitici. L'ipocrisia non dovrebbe stupire neppure gli ingenui, se non fosse spudorata, e se non trovasse nel campo liberale chi si atteggia a gente persuasibile. Essi pongono quella pregiudiziale, pur così incomoda poiché li costringe all'ipocrisia di cui ne fa a meno qualunque birba quando non ne è necessitata, col l'unico intento di escludere i cattolici.

Ma i signori radico-socialisti non intendono d'essere esclusi dal Consiglio Superiore del Lavoro; quantunque consessi che le associazioni loro — e chi può saperlo meglio di essi? — fanno opera politica, di partito, di confessione. E, per mascherare al pubblico la loro esosità, si atteggiarono ad apolitici. L'ipocrisia non dovrebbe stupire neppure gli ingenui, se non fosse spudorata, e se non trovasse nel campo liberale chi si atteggia a gente persuasibile. Essi pongono quella pregiudiziale, pur così incomoda poiché li costringe all'ipocrisia di cui ne fa a meno qualunque birba quando non ne è necessitata, col l'unico intento di escludere i cattolici.

Ma i signori radico-socialisti non intendono d'essere esclusi dal Consiglio Superiore del Lavoro; quantunque consessi che le associazioni loro — e chi può saperlo meglio di essi? — fanno opera politica, di partito, di confessione. E, per mascherare al pubblico la loro esosità, si atteggiarono ad apolitici. L'ipocrisia non dovrebbe stupire neppure gli ingenui, se non fosse spudorata, e se non trovasse nel campo liberale chi si atteggia a gente persuasibile. Essi pongono quella pregiudiziale, pur così incomoda poiché li costringe all'ipocrisia di cui ne fa a meno qualunque birba quando non ne è necessitata, col l'unico intento di escludere i cattolici.

Ma i signori radico-socialisti non intendono d'essere esclusi dal Consiglio Superiore del Lavoro; quantunque consessi che le associazioni loro — e chi può saperlo meglio di essi? — fanno opera politica, di partito, di confessione. E, per mascherare al pubblico la loro esosità, si atteggiarono ad apolitici. L'ipocrisia non dovrebbe stupire neppure gli ingenui, se non fosse spudorata, e se non trovasse nel campo liberale chi si atteggia a gente persuasibile. Essi pongono quella pregiudiziale, pur così incomoda poiché li costringe all'ipocrisia di cui ne fa a meno qualunque birba quando non ne è necessitata, col l'unico intento di escludere i cattolici.

Ma i signori radico-socialisti non intendono d'essere esclusi dal Consiglio Superiore del Lavoro; quantunque consessi che le associazioni loro — e chi può saperlo meglio di essi? — fanno opera politica, di partito, di confessione. E, per mascherare al pubblico la loro esosità, si atteggiarono ad apolitici. L'ipocrisia non dovrebbe stupire neppure gli ingenui, se non fosse spudorata, e se non trovasse nel campo liberale chi si atteggia a gente persuasibile. Essi pongono quella pregiudiziale, pur così incomoda poiché li costringe all'ipocrisia di cui ne fa a meno qualunque birba quando non ne è necessitata, col l'unico intento di escludere i cattolici.

Ma i signori radico-socialisti non intendono d'essere esclusi dal Consiglio Superiore del Lavoro; quantunque consessi che le associazioni loro — e chi può saperlo meglio di essi? — fanno opera politica, di partito, di confessione. E, per mascherare al pubblico la loro esosità, si atteggiarono ad apolitici. L'ipocrisia non dovrebbe stupire neppure gli ingenui, se non fosse spudorata, e se non trovasse nel campo liberale chi si atteggia a gente persuasibile. Essi pongono quella pregiudiziale, pur così incomoda poiché li costringe all'ipocrisia di cui ne fa a meno qualunque birba quando non ne è necessitata, col l'unico intento di escludere i cattolici.

DALLA PROVINCIA

Gemona

L'assemblea del Patronato Scolastico

(24) avrà luogo domenica 27 corr. alle ore 2 pom. nella sala municipale con il seguente ordine del giorno:

- 1. Resoconto morale e finanziario 1909.
2. Riforma dello Statuto.
3. Nomina delle cariche.

Il fondo di cassa al 31 dicembre 1908 era di L. 1504.22.

Le entrate durante l'anno 1909 furono L. 1063.90 così suddivise:

- Contributo netto 1908 dello Stato L. 83.20
Dal R. Ispettore Scolastico per l'iscrizione a socio perpetuo del sac. don Giacomo Copetti » 50.—
Elargiz. dei Maestri di Gemona in morte di Don Davide Macuglia direttore didattico delle scuole di Buia » 20.—

Interessi 1908 del capitale versato alle casse di Risparmio postali » 2.39
Dagli alunni di I. classe per 294 compimenti a L. 0.20 » 58.80

Dalle famiglie abbienti degli alunni delle scuole elementari per quaderni ed oggetti di cancelleria » 216.90

Proventi straordinari » —.90
Contributo netto 1909 dello Stato » 184.70
Contributo netto 1909 del Comune di Gemona » 200.—
Contributo netto 1909 dei Soci » 246.80

L'uscita fu di L. 633.97 costituita per la quasi totalità per acquisti di libri e vestimenta.

I consiglieri che scadono per anzianità sono il sig. Palese dott. Giuseppe e Salvadori Addo, per rinuncia Milani dottor Daniele e Morganti Ida.

Al 31 dicembre 1909 erano due i soci benemeriti. Comune di Gemona e Stroili Francesco; tre i soci perpetui onor. prof. cav. Ugo Ancona, Copetti don Giacomo e Pontotti. Piemonte Angelica e 83 i soci ordinari.

La consegna delle medaglie al valor civile.

Jomenica 27 corr. alle ore 11 nella sala municipale l'assessore avv. L. Fantoni farà la consegna delle medaglie d'argento al valor civile ai due giovani che si distinsero nell'opera di salvataggio dei sepolti dalle valanghe nel bosco del Ledis.

Fermo di contrabbando.

Nel pomeriggio d'oggi le guardie di finanza Tardani Raffaele e Caccavale Paolo della nostra brigata in servizio presso la bocchetta fra Montenas e Flaipano scor-

Gli interessi lesi da questo settarismo sono quelli di falangi e falangi di cattolici organizzati, i quali non possono essere rappresentati perchè rei di essere cattolici, rei di preferire un'associazione operaia piuttosto che un'altra. I due operai di Vecchiavazzo (e dietro a loro stanno migliaia e migliaia di operai) non hanno alcun difensore dei loro interessi al Consiglio Superiore, nè lo possono avere se non rinunciano ad essere cattolici; chè le Associazioni cattoliche cui appartengono non sono rappresentate; le associazioni socialiste ma che si mascherano da neutre (anche fuor di Carnevale) non li vogliono accogliere nel loro seno perchè sono cattolici. E la Confederazione Generale del Lavoro, apolitica, acconfessionale, cui ricorrono, dà loro torto.

La civiltà ci ha dato questi mostricciati di tiranni, tiranni di migliaia e migliaia d'operai; riusciti tali a furia di accendere gli operai contro... i tiranni. Tutti così, nella storia, i demagoghi.

E concluderemo con una riflessione non inopportuna. Stanno di fronte organizzazioni cattoliche ed organizzazioni sovversive: politiche e confessionali al pari ai due poli opposti. I socialisti vogliono squalificare le prime e riconoscere solo le seconde. I cattolici pretendono il riconoscimento delle prime senza pretendere la squalifica delle seconde, adottando, come sarebbe agevole, l'operto atteggiamento degli avversari. Dov'è la franchezza? Dov'è l'imparzialità, l'equanimità?

Noi non esigiamo l'esclusione delle organizzazioni socialiste, e con ciò stesso diamo garanzia di serenità. Col volere l'esclusione di noi — i rappresentanti di quelle associazioni che si dicono neutre — ci esibiscono il più... loquace attestato dello spirito, non solo di parte, ma addirittura settario, che regna in quei corpi che li elessero a loro delegati.

Ma l'ora della giustizia se non è suonata, suonerà — e presto. E allora ne ripareremo con l'on. Maffi, cui si voleva fare un merito degno del laticlavio, l'esser egli apostolo della crociata contro gli operai cattolici.

E la storia inchiederà questi sedicenti paladini della classe operaia, che invece sono paladini di una fazione e che per la fazione calpestanto l'operaio.

Di altri ebbe ad inchiodare la storia. atos.

Di altri ebbe ad inchiodare la storia. atos.

Di altri ebbe ad inchiodare la storia. atos.

Di altri ebbe ad inchiodare la storia. atos.

Di altri ebbe ad inchiodare la storia. atos.

Di altri ebbe ad inchiodare la storia. atos.

Di altri ebbe ad inchiodare la storia. atos.

Di altri ebbe ad inchiodare la storia. atos.

Di altri ebbe ad inchiodare la storia. atos.

Di altri ebbe ad inchiodare la storia. atos.

Di altri ebbe ad inchiodare la storia. atos.

Di altri ebbe ad inchiodare la storia. atos.

Di altri ebbe ad inchiodare la storia. atos.

Di altri ebbe ad inchiodare la storia. atos.

Di altri ebbe ad inchiodare la storia. atos.

Di altri ebbe ad inchiodare la storia. atos.

Cassacco

Per un mancato intervento.

(23) I sottoscritti, in seguito alla polemica svoltasi su questo giornale, credono doveroso specificare i motivi del loro non intervento all'opera Gino e Mimi.

Pienamente concordi coll'autore della corrispondenza Bufalo Bill noi non criticiamo il carattere morale dell'opera, come non la criticò in sé l'autore della corrispondenza; deploriamo invece con lui l'abuso che si ripetano troppo spesso questi divertimenti in quaresima, mentre, a giudizio di noi, cui è affidata la cura della Parrocchia, potrebbero rimandarsi meglio alle feste Pasquali.

Se è santo lo scopo del Boschetti, di educare i giovanetti e divertire onestamente il pubblico, perchè due anni fa ha negato per terza persona la sala al Cappellano locale che intendeva usufruirne appunto per simili scopi? Non si avrebbe anche allora divertito il pubblico? E per questo che si disse che gatta ci cova.

Tanto più che in Raspano ci sono due partiti, che si caratterizzano nelle due letterie: la vecchia che lavora dai tre ai tre e mezzo quintali di latte al giorno; la nuova che lavora un quintale, un quintale e mezzo. Questa venne istituita dal signor Boschetti; venne invitato a benedirli il compianto Mons. Noacco; ed egli, addolorato per la scissione provocata fra quella popolazione, vi si rifiutò, sì che la benedizione venne impartita dal Cappellano.

Nel 1905 eletto parroco di Cassacco il sottoscritto, il Boschetti tentò avvicinarlo, lanciandogli così contro l'altro partito; ma non ne sortì l'esito. Per ben due volte il Parroco cercò indurre le due frazioni di Raspano a desistere da una lotta che portò e porta loro solo danni economici e morali; e son pochi giorni che si sperava di riuscire nell'intento. Anzi dietro proposta fatta in chiesa i soci della vecchia latteria presentarono ad unanimità un documento, con cui ciecamente si rimettevano ad un arbitrato. Ma raccolti poscia i due partiti in un'adunanza in canonica sotto la presidenza del Parroco, il Boschetti, richiesto, dichiarò che egli non voleva rimettersi all'arbitrato proposto, nè vendere la nuova latteria.

Così la lotta, sciaguratamente, perdura, e mentre scriviamo si vien a sapere che a Raspano si pestano viti e gelsi, rinnovandosi i fatti accaduti di recente nel paese di Collalto. Ma non solo a Raspano il Boschetti mostrò di essere battagliero; i recenti fatti della latteria di Rizzolo lo comprovano.

La serena esposizione da noi fatta giustifica pienamente il nostro mancato intervento all'opera Gino e Mimi; e il nostro desiderio che altri, col suo intervento, non venga, nella nostra parrocchia, a sconfessare la nostra condotta.

Don Giuseppe Colitti
Don Luigi Noacco
Don Antonio Degano.

Don Giuseppe Colitti
Don Luigi Noacco
Don Antonio Degano.

Don Giuseppe Colitti
Don Luigi Noacco
Don Antonio Degano.

Don Giuseppe Colitti
Don Luigi Noacco
Don Antonio Degano.

Don Giuseppe Colitti
Don Luigi Noacco
Don Antonio Degano.

Don Giuseppe Colitti
Don Luigi Noacco
Don Antonio Degano.

Don Giuseppe Colitti
Don Luigi Noacco
Don Antonio Degano.

Don Giuseppe Colitti
Don Luigi Noacco
Don Antonio Degano.

Don Giuseppe Colitti
Don Luigi Noacco
Don Antonio Degano.

Don Giuseppe Colitti
Don Luigi Noacco
Don Antonio Degano.

Don Giuseppe Colitti
Don Luigi Noacco
Don Antonio Degano.

Don Giuseppe Colitti
Don Luigi Noacco
Don Antonio Degano.

Don Giuseppe Colitti
Don Luigi Noacco
Don Antonio Degano.

Don Giuseppe Colitti
Don Luigi Noacco
Don Antonio Degano.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Buia

Perdura il mistero.

Ci telefonano, 25: Perdura ancora denso il mistero intorno al cadavere scoperto al cimitero, di cui vi parlai ieri. Ieri alle ore 13 fu col cancelliere un giudice del vostro Tribunale. L'opinione pubblica non sa, ancora, che presentarvi dei dubbi; nessuna voce prende consistenza.

Spilimbergo

Per la ferrovia Spilimbergo-Gemona. Il Comune di Pinzano ha cominciate le pratiche di esproprio dei terreni per la costruzione del secondo lotto della linea Spilimbergo-Gemona.

Zugliano

Scuole serali e Circolo Agrario.

(23). L'infaticabile vicario Rev. mo D. Guido Steccati, che nella stagione invernale, gratuitamente, tiene aperta una scuola serale per gli operai di Zugliano, ha terminato le lezioni. Del bilancio di queste lezioni, frequentate diligentemente dai bravi operai, ve ne parlerò in altra mia, e cioè dopo gli esami che l'on. Sindaco di Pozzuolo, un'altro mese della istruzione del popolo, indirà nella prossima settimana, se siamo bene informati. Intanto la feconda illuminata attività del Vicario D. Steccati, nel bene del suo popolo, oh'egli ama e ne è meritatamente riamato, si manifesta in altre nobilissime iniziative, che appropinquano anch'esse a felice porto.

Dopo la creazione di una società dei bovini — diretta a risarcire i danni derivanti da mortalità od altra involontaria disgrazia — il Rev. mo Vicario ha gettato le basi per la creazione d'un circolo agricolo con programma d'istruzione e sulla base del mutuo soccorso. Affratellati così, perchè raccolti in un fascio di solidarietà, i nostri buoni contadini gusteranno tutti i benefici necessari per progredire nella via del bene avvantaggiandosi eziandio nel campo economico.

Abbiamo voluto accennare, così a volo d'uccello le simpatiche iniziative nella fiducia che esse trovino nelle nostre campagne numerosi imitatori, nelle nostre campagne dove il contadino e l'artigiano sono ancora primitivi, e perciò bisognosi di essere illuminati e istruiti non solo nella fede, ma eziandio intorno a quei problemi sociali che il cristianesimo non esclude, ma incoraggia mirando esso alla salute dell'anima e a quella del corpo!

Note e commenti

Crocifissioni elettorali.

La Vita narra un casetto assai curioso ed istruttivo:

Erano le augurali feste del capo d'anno — scrive il giornale — e un deputato che si trovava allora nel suo collegio molto lontano da Roma, riceveva una lettera ufficiale presso a poco redatta così:

« Sono molto lieto di poterle annunciare che il signor... da lei caldamente raccomandato è compreso nella lista dei nuovi cavalieri ».

« Io l'ho raccomandato? », andava chiedendo alla sua memoria l'onorevole, e questo dopo rinate insistenze rispose:

Parecchi mesi avanti, poco dopo le elezioni, un elettore era andato da lui per domandargli di essere cavaliere, ed egli, presente il desidero della croce, aveva scritto un biglietto personale all'on. Giolitti per fargli la consueta raccomandazione. E poi chi se ne ricordava?

Evidentemente i successori dell'on. Giolitti avevano frugate nell'archivio delle pratiche rimaste invecchiate ed essi avevano trovato anche quella che si erano affrettati ad esaurire. Anzi nella fretta inesperta, può capitare che si sbagli indirizzo mandando all'on. Dal Verme quello che andava a un socialista dell'Italia centrale!

Parole forti.

Il seguente periodo tocca al *Secolo Nuovo* di Venezia, socialista: « I fatti sono così chiari, così lampanti, così inconfutabili, che dovrebbero chiudere l'immonda bocca del libello, se non sapessimo che da esso non possono uscire che non provate accuse contro i galantuomini, perchè la ragione dell'esistenza di quel giornale è legata allo scandalo, alla menzogna, al vituperio ».

E sono dell'*Adriatico*, che però quando il libello attacca religione e chero lo ricopia, pur sapendo — come lo confessa ora nella sincerità dell'ira — che « la ragione dell'esistenza di quel giornale è legata allo scandalo, alla menzogna, al vituperio ».

Una protesta della "Tommaso", contro la "Stefani",

Si ha da Torino: Il presidente della « Nicolò Tommaso » prof. Mattana rivolge ai giornali cittadini una vibrata e sdegnosa protesta contro il sistematico rifiuto dell'agenzia Stefani a voler raccogliere comunicati dalla « Tommaso » mentre è così larga e così ospitale per i comunicati, talvolta insignificanti, dell'altra associazione magistrata. Il presidente protesta contro il deplorabile abuso di questa agenzia la quale, sussidiata e favorita dal governo coi bilanci dello Stato ai quali concorrono tutti i cittadini senza distinzione di partito, autorizza a credere che voglia valersi della sua posizione privilegiata per favorire una corrente di idee opposta a quella alla quale aspira l'opera della « Tommaso ».

In tempo di colera, il laudano; in tempo di tosse, il Chlorophenol.

L'incancrenito male

nel personale della Minerva

Le conclusioni della Relazione

Ci è impossibile riferire per esteso la relazione della Commissione d'inchiesta della Minerva sul personale; è la relazione più interessante. Basta però che noi diamo posto alla conclusione, eloquentissima da per sé stessa: — Il vero, urgente problema è quello dell'epurazione. Ed è problema così grave e imperioso, che la Commissione, per risolverlo radicalmente, ebbe persino l'idea per un momento di proporre che si sciogliesse senz'altro il corpo degli impiegati e si ricostituisse subito su altre basi. Poi, per non suscitare uno scandalo e creare altro scompiglio, l'idea venne abbandonata e si prese, come si è detto in principio, una via di mezzo: quella cioè di considerare come idealmente avvenuto lo scioglimento per procedere alla sostituzione del personale.

Le proposte concrete sono queste: Si suppone che tutti gli impiegati abbiano cessato dal servizio, e si incarica una Commissione di tre membri, nominati in Consiglio dei ministri fuori delle persone dipendenti dalla Minerva, di esaminare per ciascun impiegato se esso possa, per il complesso delle sue qualità personali (cultura, capacità, scrupolosità), esser riassunto nel medesimo grado che aveva prima, e sia inoltre idoneo all'avanzamento al grado superiore che non sia quello di direttore generale. La Commissione dovrà esaurire il suo compito entro due mesi dalla nomina.

Le proposte saranno definitive appena approvate dal Consiglio dei ministri, e non soggette ad alcun gravame, azione o ricorso. I funzionari eliminati dall'impiego che abbiano almeno venti anni di servizio, saranno collocati a riposo ed ammessi a liquidare da pensione; e per coloro che non l'abbiano demeritata, la pensione così liquidata potrà essere accresciuta di altre 500 lire.

Invece, i funzionari eliminati con meno di 20 anni di servizio, saranno collocati in disponibilità con intero stipendio per due anni; e poi, se non abbiano ottenuto altro impiego, saranno collocati a riposo come gli altri, o avranno liquidata l'indennità loro spettante: il nuovo impiego non potrà mai conseguirsi nel Ministero della pubblica istruzione o in uffici da esso dipendenti. I posti che resteranno vacanti per effetto dell'epurazione, saranno coperti o mediante promozioni in personale del Ministero, o con la chiamata di funzionari appartenenti ad altre Amministrazioni dello Stato o con concorsi speciali per titoli.

I comandati saranno restituiti alle loro sedi; gli straordinari ed avventizi non eliminati formeranno invece la classe transitoria, già accennata, conservando ciascuno l'assegno attuale, che sarà aumentato di un decimo ad ogni sessennio a partire dal 1 gennaio 1910.

Queste le gravi proposte della Commissione; e gravi e radicali, essa dice, perchè si tratta di riformare e migliorare l'organo centrale della pubblica istruzione, senza di che ogni altra riforma è vana. Occorrerà una legge che autorizzi l'opera e fornisca i mezzi, circa 300.000 lire: opera di epurazione che non poteva essere proposta prima, perchè erano necessari a giustificare i risultati di tutta l'inchiesta e l'accertamento positivo di tutti i fatti.

La proposta infatti ha le sue promesse logiche in tutte le altre relazioni, è il risultato ultimo di tutte le ricerche, il punto estremo al quale si è dovuto giungere.

E la colpa del male deplorato non è già degli impiegati, o è di loro solo in minima parte: quasi per intero spetta ai capi ed ai ministri (l'on. Rava è solo stato negli ultimi tempi e almeno in parte una eccezione) taluni dei quali hanno considerato il Ministero come un demanio privato, o là dove era d'uopo di energia e consapevolezza dei propri doveri han dimostrato debolezza e perplessità. Parole gravi, ma necessarie: perchè tutta la inchiesta e tutte le proposte risuciranno inefficaci — conclude la relazione — se coloro che terranno le redini alla Minerva non avranno polso fermo, occhio sicuro e mente dritta.

Questo il riassunto fedele della conclusione della Commissione. La colpa della cancrena risale dunque agli alti papaveri, e in modo speciale ai ministri; eccettuato solo in parte, il ministro Rava. Il motivo di questa eccezione lo si comprende: è dovuto al processo Nasi.

La Massoneria ha rovinato la Minerva: questa conclusione noi tiriamo dalla conclusione della Commissione d'inchiesta. Il male minerva è dovuto a favoritismi sfacciati nella scelta e nelle promozioni del personale, i favoritismi sono dovuti ai capi ed ai ministri, che da anni e anni sono massoni... blasonati — ed è vecchia pecca della massoneria il favoritismo —; altra conclusione quindi non si può tirare.

— Vogliono, i lettori, qualche spunto delle constatazioni della Commissione, per edificarsene? Ecco i serviti.

« Vi sono dei capi sezione e dei capi divisione i quali non hanno competenza per dirigere, nè autorità per farsi ubbidire ».

« Alcuni impiegati si sono fatti una privata del servizio cui attendono, e mal tollerano che altri se ne ingerisca, se anche in definitiva ne abbia la responsabilità. I superiori o non vedono o lasciano correre; e così ci sono gli indispensabili, gli insostituibili, ecc., ecc. ».

« Alla Minerva l'antagonismo inevitabile nelle grandi amministrazioni, ha assunto proporzioni impressionanti: la diffidenza,

la disistima sono in tutti; ogni arte è buona pur di arrivare, e le efficaci arti sono le cattive ».

« Tutto ciò che si legge nei giornali quotidiani contro l'Amministrazione della Minerva, viene quasi sempre da impiegati nel Ministero ».

« Gli impiegati buoni non si trovano in

posto adatto, sono aduggiati dalla mala compagnia, e via dicendo ».

« Il senso della disciplina è così fiacco, che quasi non lo si avverte ».

« Il già sottosegretario Ciuffelli ha detto che in genere gli impiegati sono recalcitranti ai superiori, e che egli dovette lotte fieramente per ridurli all'obbedienza ».

Cronaca Cittadina

PIEMONTE

Sabato 26 — s. Pietro Orseolo.

Fiere e mercati della Provincia Cividale, Pordenone.

La consacrazione di S. E. Mons. A. Rossi

Leggiamo nel *Ticino* di Pavia, giunti ieri:

Un risveglio di fede, preparato da questi giorni quaresimali che tanto scossero la pietà dei buoni pavesi, seguirà quest'anno il tre aprile, domenica in *Albis*.

Il vescovo S. Damiano, uno dei più illustri Presuli che sedettero sulla cattedra di S. Siro, avrà in quel di centenaria glorificazione, e nel giorno istesso il successore del Santo, S. E. Mons. F. Cicari nostro veneratissimo Pastore, comunicherà la pienezza del suo episcopale potere a S. E. Mons. A. Rossi, per benigno favore del Sommo Pio, consacrando Arcivescovo di Udine.

Nella pastorale della Quaresima il nostro amato Presule aveva portata ai suoi figli la lista novella che il centenario della morte di S. Damiano, il Vescovo che tanto operò alla pace religiosa nel Patriarcato d'Aquileia, nel cui regime spirituale successe l'Arcivescovo di Udine, sarebbe stato abbinato alla consacrazione di S. E. Mons. A. Rossi.

Il nuncio che allora rivestiva il carattere di un voto, sta ora per essere realtà. Predisposta ogni cosa perchè la solennità riesca col maggior splendore S. E. ne darà prossimamente notizia alla Diocesi con una nuova lettera Pastorale in cui parlerà della duplice splendida festività. Le feste avranno luogo in Cattedrale e saranno precedute da un triduo, predicato probabilmente da un Eccellentissimo Vescovo.

Assisteranno Mons. nostro Vescovo nella consacrazione come Vescovi consecratori S. E. Mons. Pellizzo di Padova, udinese, che fu compagno di Mons. Rossi negli studi a Roma, a cui è legato da affettuosa amicizia, e, si spera, da S. E. Mons. Gio. Cazzani che a Mons. Rossi fu compagno d'insegnamento in Seminario e unito da singolare affetto.

Il giorno 4 aprile, lunedì in *Albis*, giorno di precetto festivo, continueranno le feste centenarie di S. Damiano, e l'Arcivescovo di Udine celebrerà il suo primo pontificale.

Pregustando le dolcezze spirituali di quei di solenni noi deponiamo fin d'ora ai piedi degli Ecc. mi Presuli l'omaggio di Pavia cattolica col voto fervido che l'intercessione del Santo Vescovo Damiano ottenga loro le più elette benedizioni del cielo, e al loro apostolato la più larga corrispondenza per la diffusione del regno di Cristo.

Un nuovo treno diretto notturno da Milano.

Da Milano: Dal 1 Marzo prossimo l'orario delle comunicazioni notturne Milano-Venezia viene modificato, trasformando un diretto il treno 1421 in modo che fissandone la partenza da Milano alle ore 0.30 si giunge a Venezia alle 6.30 in ora molto più conveniente di quella offerta dal direttissimo 91, che vi giunge alle 4.18.

Il diretto 97 viene così più particolarmente destinato al servizio Milano-Venezia nonchè alla comunicazione per Verona-Almonaco ed a quelle per Trieste via Cervignano, riducendosi a pochi minuti la sosta a Mestre, mentre il direttissimo 91 servirà più specialmente alle comunicazioni per oltre Mestre verso Pontebba e Cormons.

Con questo diretto giunge a Udine per Portogruaro (coincidenza a Mestre) alle 9.57 e per Treviso alle 12.20.

Circa il funerale della povera vittima del lavoro alla Ferriera Alessandro Salvadori.

A 12 della stampa cittadina gli operai della Ferriera, tengono a dichiarare che ciò che più ho fatto impressione favorevole è stata la presenza ai funerali dell'ill. mo Sig. Prefetto di Udine.

Tutti gli operai della Ferriera ne fecero osservazione, e ne rimasero commossi e riconoscenti.

Mandano perciò all'ill. mo Sig. Prefetto, i loro sentiti ringraziamenti.

Tutti gli operai.

Per l'igiene nelle carceri.

Nel pomeriggio di ieri la commissione disposta dal cod. penale, effettuò la solita visita semestrale alle carceri locali.

La Commissione era così composta: procuratore del Re, cav. Trabucchi, eg. consigliere delegato della Reg. Prefettura, avv. Sartogo, Mons. cav. Dell'Oste, dott. Murero, dott. Petracco per la Direzione. La visita fu minuziosa e durò oltre due ore.

Istituto della Provvidenza.

Questa Direzione vivamente ringrazia le Spettabili Banche Cooperativa Cattolica e Cooperativa Udinese dell'offerta di L. 100 cadauna e l'egregio sig. Gio. Batta Marioni che volle offrire Kg. 34 di olio d'olivo e Kg. 33 di amido.

Polemiche

intorno al Segretariato dell'Emigrazione.

Un redattore della *Patria del Friuli*, che fu impiegato al Segretariato dell'Emigrazione, annunciando il Congresso indetto da quel Segretariato, ne aveva mossi alcuni appunti alla Sezione legale.

E ieri sulla *Fratia* l'avv. G. Mamoli, se ne lamenta, e combatte gli appunti con queste cifre:

« Non so poi come possa l'ignoto scrittore sostenere con tanta sicurtà che i risultati della sezione legale sono irrisonanti, quando le pratiche non proseguite perchè infondate non sono che 50 su 452 e tra queste vanno comprese anche quelle presentate da emigranti non soci e perciò respinte, senza esame a norma dello statuto ».

La *Patria* gli risponde e noi stralciamo questi periodi: « Ci permetta innanzi tutto osservare che, essendo egli un funzionario del Segretariato alle dirette dipendenze e sotto responsabilità della Commissione Esecutiva e del Consiglio direttivo, non spettava a lui la risposta... I risultati della sezione legale non corrispondono all'impiego delle forze di cui essa dispone; nè, in fondo, agli scopi del Segretariato, il quale, più che carattere di patronato ha quello d'organizzazione. (Nè ci venga il sig. avvocato a dire che occorre intitolare la sezione legale per il ricupero d'un bagaglio smarrito o la ricerca d'un assente) ».

E giacchè egli ci ha fornito dati statistici sull'opera di quest'anno della sezione legale, e ci disse quante furono le pratiche esaurite e quante abbandonate e quante in corso, perchè all'imminente congresso non vi dovrebb'essere qualcuno che chiedesse maggiori chiarimenti per sapere il modo e con quali pratici risultati esse furono concluse?

Per ora esaminiamo le cifre forniteci dal sig. avvocato. Pratiche trattate: 450; respinte per infondatezza: 50; dinanzi l'autorità giudiziaria: 19; risolte con l'arbitrato della sezione 107. Rimangono ancora ben 274 pratiche iniziate nel 1909 e delle quali il signor avvocato non sa darci notizia. Attendono esse la risoluzione della Corte di Cassazione o del Consiglio di Stato?

Si vedrebbe chi ha torto o ragione. E il nostro desiderio è d'aver torto. Frattanto il sig. avvocato ci suoi se abbiamo creduto occuparci d'un'istituzione utile, benemerita, ma sussidiata con i denari del pubblico e degli emigranti ».

Consiglio comunale.

Ricordiamo che nel pomeriggio d'oggi avrà luogo l'annunciata seduta del Consiglio comunale.

Al Consiglio Provinciale.

Ci vien comunicato l'ordine del giorno del Cons. Prov. del 7 marzo; notiamo fra gli oggetti: Provvisoria e macellazione in economia dei buoi e vitelli in Manicomio, per un esperimento di tre mesi; aumento di contributo all'Ufficio Prov. del Lavoro; parere sul trasferimento del Municipio da Bagneria e Sevegliano; contributo per la Cattedra Ambulante di Gemona-Tarcento.

Ringraziamento.

La Direzione del Ricreatore Festivo Udinese porge vivi ringraziamenti al Consiglio della Banca Cattolica il quale colla somma di L. 75 volle concorrere ai vantaggi non lievi che da codesto istituto vengono alla gioventù udinese.

Società di Ginnastica e Scherma.

Per ieri sera alle ore 20.30 nella sala maggiore della Società di Ginnastica e scherma era indetta una accademia di scherma in onore del M. o Colombetti di Trieste, reduce dai trionfi di Parigi; accademia che ora già stata annunciata.

Alla brillante festa d'armi presero parte le migliori lame cittadine, e diversi maestri venuti da varie parti del Veneto e da Trieste.

Moltissimi gli assalti brillantissimi. Gli schermatori furono molto applauditi dal numeroso eletto pubblico accorso.

Il maestro Colombetti fu molto applaudito e festeggiato.

Le ferite accidentali.

All'Ospitale furono medicati Novino Enrico di anni 33 di Carlo di Udine abitante in Via del Sale, operaio alla Fonderia friulana per ferita da taglio al dito medio della mano destra accidentale riportata sul lavoro guarirà in giorni 10.

— Vida Decimo di anni 16 di Luigi, nativo di Campofornido bracciante presso la Ditta Tonini e Rizzani, per ferita lacero contusa al dito mignolo della mano destra riportata pure accidentalmente sul lavoro. Guarirà in giorni otto.

— Squarzi Paolo di anni 20 fu Luigi di Molino Nuovo, operaio per ferita alla cornea destra prodotta da scheggia metallica. Guarirà in 10 giorni.

— Cainero Rina di anni 16 di Antonio di Udine, operaia, per ferita da taglio al dito pollice della mano sinistra accidentale, guaribile in meno di dieci giorni.

— Erssettig Pietro di anni 17 di Eugenio di Tavagnacco, residente a Udine, operaio, per distorzione al piede destro accidentale, ne avrà per giorni 10.

Quattro arresti

per i furti all'officina De Luca.

Ancora ieri eravamo a conoscenza di quattro arresti operati dalla P. S. relativamente ai furti commessi all'Officina De Luca, ma pregati, non ne facemmo parola onde non intralciare l'opera della Questura.

In seguito al ripetersi degli audacissimi furti, il Commissario di P. S. cav. Levi, dava incarico della scoperta dei ladri al delegato Panigaldi e alla guardia scelta Fortunati.

Il modo col quale venivano commessi i furti all'Officina De Luca — nell'ultimo fu rubata una bicicletta smontata e i pezzi della quale trovavansi in due differenti parti dell'Officina — fecero sorgere naturalmente il sospetto che i ladri fossero pratici dell'ambiente, e si trovarono precisamente fra gli stessi operai dipendenti dal De Luca.

La guardia scelta Fortunati, messi in campagna, riuscì dopo molte ricerche, a scoprire che uno degli apprendisti, certo Silvio Montironi, d'anni 16 da Casarsa, frequentava pessime compagnie, spendendo molto più denaro di quello che ne comportasse la sua condizione.

Avvicinato, la guardia lo sottopose a un interrogatorio, riuscendo dopo molti tentennamenti a fargli confessare parecchi piccoli furti.

— Ma non sono io solo che porto via la roba — soggiunse il giovanastro — Anche un mio compagno di lavoro, Giuseppe Bassani, ha rubato per conto suo.

— Bene, bene — replicò l'agente, prendendo nota del nome — intanto tu vieni con me — e lo condusse in questura.

Qui il Montironi fu sottoposto ad un altro minuzioso interrogatorio da parte del delegato Panigaldi e pare abbia cantato per benino, poichè il delegato e l'agente abbandonavano poco dopo l'ufficio e si recavano in casa del Bassani, in via Villalta.

Il Bassani era in casa. Dopo un sommario interrogatorio, il delegato procedette ad una perquisizione. Furono rinvenuti moltissimi pezzi di bicicletta, una rivoltella, e molti altri oggetti.

Sequestrata la refertiva il Bassani venne condotto in carcere.

Nell'interrogatorio subito, anche il Bassani fece il nome d'un altro operaio come autore di furti. Questi è Pietro Boschiani d'anni 20 abitante in Suburbio Cussignacco, già addetto al negozio De Luca in Via Manin.

Alla sua abitazione furono sequestrati moltissimi pezzi di bicicletta, due vecchie macchine da cucire ed altro.

Il Boschiani però ebbe a dichiarare che la maggior parte degli oggetti sequestrati erano stati da lui comprati e pagati.

Pur egli fu passato alle carceri.

Nuovi interrogatori degli arrestati e nuova denuncia di complice. Anche questa volta si tratta d'un apprendista dell'officina. Una vera associazione di ladri, andati tutti nell'officina stessa.

L'ultimo arrestato, per ora, è il diciassettenne Emilio Mantovani, abitante in via Cisis. Anche in casa di questi fu trovata della refertiva.

Altra refertiva fu poi ieri sequestrata a Casarsa in casa del Montironi padre, pultore ferroviario.

Gli arrestati tutti negano d'essere autori dei due furti notturni, recentemente commessi all'Officina De Luca.

Ieri nel pomeriggio il signor De Luca esaminò la refertiva sequestrata e ne riconobbe per sua tanta per il valore di L. 150.

Nei riguardi del Boschiani riconobbe che parte degli oggetti sequestrati non erano di sua proprietà.

Nella Pubblica Sicurezza.

Resgotti Luigi, alunno delegato è nominato delegato di IV. a classe a Udine.

Assemblea della Associazione

Commercianti ed Industriali. Oggi ha luogo l'assemblea generale della Associazione dei commercianti, Industriali ed Esportanti, convocata dal Presidente sig. Minisini.

Un bel caso... ferroviario.

Coloro che vollero ieri prendere posto a Codroipo sul diretto per Udine del mattino, dovettero (graziosa l'ironia della parola!) dovettero dunque accomodarsi sul bagagliaio!

Cane morsicatore.

Turchetti Carlo d'anni 13 fu Giuseppe di Udine abitante in Via Viola fabbro, per ferita lacero al dito medio della mano destra prodotta da un morso di un cane. Ne avrà per 8 giorni.

Una grave ferita.

La bambina Santina Zoratti d'anni 3 di Giovanni di Udine, riportò accidentalmente la frattura del femore destro al 3. o superiore guaribile in 40 giorni. Così stabilì il dott. Corradi.

Esanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano.

ARTE E TEATRI.

Teatro Sociale.

Questa sera la compagnia d'opere e febrile, darà al Sociale l'operetta « Il Vice Ammiraglio » di Milloker.

Memento!

Ai nostri abbonati che non hanno ancora rinnovata l'associazione ricordiamo di farlo con sollecitudine.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Un diavolo caccia l'altro.

Geniale l'assessore ai nostri lavori pubblici... Ma raccontiamo con ordine: i marciapiedi ieri erano indecenti; un fango, un fango da non si dire! E ben lo constatava il cittadino che, per quanta cura avesse, non riusciva a sottrarre le vesti sue da quelle mille zaccare birichine che a scatti capricciosi gli schizzavano dietro e sopra le calcagna con l'ostinazione d'un maledico, preparando la disperazione o magari l'ira delle massaie: i marciapiedi erano dunque indecenti, oh si: indecenti! E non facevano onore alla città; e l'assessore cui è affidata la cura delle strade se n'accorse e volle provvedere.

«To': inaffiano le strade!» esclamavano in un tono di beffarda meraviglia nel pomeriggio di ieri i passanti, e le serve che han dimora abituale o quasi abituale nei vani delle finestre. Quasi d'acqua non ne fosse caduta abbastanza in cinque mesi di pioggia, si può dire, ininterrotta! Non quando c'è la polvere «il fumo» disse veramente, ma non italianamente l'individuo che protestava non allora non inaffiano».

Ma lo fanno per pulire i marciapiedi. Un diavolo caccia l'altro; l'acqua sporca, l'acqua lavi. Un po' di legge del taglione; la condanna nella natura del peccato...
— Geniale, allora, la trovata!
— Sì, ma è d'importazione; e la lavatura si pratica da tempo in altre città.

Questo il dialogo colto a volo. E, per dirla tra noi, i marciapiedi per tre buoni quarti d'ora rimasero sufficientemente puliti, di quella pulitezza che si può pretendere in questi tristissimi tempi...

La stabilità della Sala Aiae

Da due giorni si precede ad assaggi sulla solidità delle fondamenta della Sala Aiae, essendo sorto il dubbio che sieno poco solide.

In caso che il dubbio trovi conferma la sala sarà demolita e ricostruita nel nuovo palazzo degli uffici.

Un lutto.

Giorni sono a Bologna, moriva la sig.ra Ida Pavanello, moglie all'avv. Gino Pavanello, Giudice presso il nostro Tribunale. Condoglianze.

Corriere Giudiziario

R. Corte d'Assise. L'omicidio di Gemona

(Udienza del 24 Febbraio 1909)

L'aula è sempre affollata.

CONTINUAZIONE E FINE DEI TESTI.

Molaro Vittorio. Questo testè è un po' reticente, tantochè il Presidente lo previene di stare attento e lo richiama all'ordine. Allora il Molaro dice che per ben due volte abbandonò il lavoro dov'era occupato col Zoratto non potendo reggere con lui essendo un individuo violentissimo.

Di Bernardo Pietro di Gemona. Verso le ore due del giorno fatale vide il Braida all'Osteria Taboga ove bevette un solo 1/4 di vino.

Canciani Leonardo albergatore. Venne in quella sera il Braida con un'altra persona nel suo esercizio e bevettero 1/2 litro. Vengono richiamati i testi Bressani Lucia, Silvio Silvio che depone d'essere stato una sera invitato dal Zoratto a mangiare le luganeghe assieme al suo fratello Antonio in Via Liruti e che essendo sorta una questione fra i fratelli il loro zio lo esortò ad allontanarsi onde non prendere una collata in isbaglio. Il Zoratto fu cacciato fuori.

Pres. E per conseguenza le luganeghe furono mangiate dagli altri.

Pascolo Giuseppe riferisce che lo Zoratto era un'accattabrighe anche nel gioco, e che fu licenziato da casa sua perchè... spaventò una giovane domestica.

Si dà lettura del verbale dei carabinieri indi delle perizie mediche eseguite tanto sui vestiti del defunto quanto sul cadavere. Prende la parola la parte civile e conclude, dopo breve requisitoria, chiedendo un verdetto di responsabilità in modo che si ottega una sentenza riparatoria in favore della vedova.

Oggi nelle ore antimeridiane parlerà il Pubblico Ministero. Indi i difensori e poi a tarda ora si avrà verdetto e sentenza. Il certificato penale del Braida è negativo, e le informazioni personali sono buone. Quando il medico Copetti fa vedere ai giurati gli indumenti della vittima segnando i punti dei colpi dei proiettili, il Braida piange.

La Padova-Bovolenta.

Venezia, 24. — Oggi sono terminati i testi al processo della Padova Bovolenta. Domani si udranno le perizie e nel pomeriggio incominceranno le arringhe.

Era i testi usciti fu il signor Camilotti Luigi, compagno di scuola del Dal Torso, che depone sulla circostanza che al traguardo il Dal Torso frenò ma non forte.

Avv. Schiavini. — Sa il teste che il conte Dal Torso abbia chiesta la mano di una signorina di Udine e che gli fu rifiutata? **Presidente.** — Ah, no, lasciamo là, le signorine! (Rumori).

Avv. Schiavini. — Può essere stata una spinta a quella pazzia del Dal Torso? (Irriducibilità).

Il pubblico rumoreggia, ma il Presidente tronca subito l'incidente.

Di Caporizzo co. Francesco, d'anni 30, di Udine, fu, con la propria signora, a fare il giro del Cadore con l'automobile del Dal Torso e lo trovò abile e prudente.

Trelleani Pio, d'anni 34, di Udine, negoziante, fu uno degli amici che spiase il Dal Torso a sottrarsi dalla folla ostile.

ULTIME E PENULTIME

Roma, 24.

Il risarcimento Minervino. — Il Consiglio dei ministri di ieri sera delle 21.30 è terminato a mezzanotte. Principale oggetto della discussione fu a questione della Minerva. Si concluse di presentare un disegno di legge di riforma appena l'inchiesta sarà completata.

Filadelfia, 24.

Filadelfia nell'anarchia. — In seguito ad un incidente provocato per lo sciopero tramviario, la città è un'anarchia completa. Il popolaccio ha disarmato le truppe.

Il deposito dei tram è stato distrutto iersera colla dinamite. Settecentocinquanta vetture sono distrutte e vi sono tre morti, nove moribondi, 91 gravemente feriti, 1000 feriti leggermente.

Il commercio è totalmente paralizzato e, su tremila vetture, i tram che circolano sono un centinaio.

Berlino, 24

Germania e Austria e i Balcani. — Un comunicato ufficiale sul convegno fra Aherental e Battmann Hollweg dice che essi constatarono come tanto la Germania quanto l'Austria-Ungheria insistano sul mantenimento dello «status quo» in oriente e accompagnano con viva simpatia il consolidamento definitivo della situazione dell'impero ottomano, sperando nella fedele alleanza dell'Italia.

Perugia, 24.

Un milione di nichelini falsi. — Da calcoli fatti, la percentuale dei nichelini falsi raggiungerebbe il 70 per cento, e in tutta l'Umbria raggiungono il milione e si crede che provengano dalla fabbrica di monete false, recentemente scoperta presso Spoleto.

Vienna, 24.

Luenger moribondo! — Al dott. Luenger si fanno inalazioni di ossigeno, è in condizioni estremamente gravi. I medici dichiararono che la catastrofe è inevitabile entro le prossime 48 ore e se si ripetessero gli attacchi d'uremia potrà avvenire ancora prima.

La *Mittags-Zeitung* reca che Luenger è moribondo.

Fronde e fiori

Mi tiene e mi tarda.

Parole di Gabriele d'Annunzio:

«Come lavoro? Non so; non potrei dire. Ho lunghi periodi di tempo durante i quali, quando il soggetto mi tiene e mi tarda l'adempimento dell'opera, io lavoro intensamente, febbrilmente, infaticata mente...»

«E' incredibile la facilità con cui il mio spirito si accosta e s'impadronisce dei soggetti coi quali sento affinità. Ma subito che, dopo la elaborazione interiore, mi accingo a svilupparli spesso mi accade che essi più non m'interessano: e tutto io mi sento preso e dominato da qualche altra creazione. Così avviene per la *Madre folle*. Questo romanzo, certo, io condurrò a termine, poiché m'interessa e mi sta particolarmente a cuore. Ma non ora. Mi sarebbe di un troppo grave sacrificio mentale: e anche volendo, forse non lo potrei. Così che mentre i giornali lo annunciano di prossima pubblicazione, io sto lavorando ad un altro soggetto che mi tiene...»

«Ai lunghi periodi di lavoro susseguono lunghi periodi di riposo. Durante i quali io vivo una vita fisicamente molto intensa, costringendo il corpo, faticato dalla grave assidua occupazione, ad esercizi violenti e la mente, esausta per il travaglio inferiore, ad un oblio forzato. Mentre così da una parte mi rinnovo dello sforzo fatto, dimentico dall'altra le immagini, le concezioni dell'opera compiuta; onde esse non permangano e non ricompaiano, scorie pericolose, in quella alla cui perfezione sono per accingermi. Poiché io non proseguo, ottenuto un successo, a comporre altre opere sulla falsariga di quella che mi ha procurato il piano: ma cerco nuove forme e nuove idee, per affrontare con ogni lavoro una battaglia...»

«Presto pubblicherò un frammento della *Fanciullezza di Cristo* che va dalle discussioni coi dottori alla prima predicazione e alla quale, per quello che ho scritto, credo di essersi avvicinato in tutta la sua più alta significazione spirituale. Ho in animo anche di pubblicare un breve studio di psicologia, frutto di dati presi su di me stesso durante i più intensi e febbrili periodi di lavoro, alcuni dei quali inviati al Museo per il suo libro sulla fatica. E mi propongo, poiché molto mi piace e già tutto son posseduto da questo desiderio, di completare la *Canzone di Garibaldi* di cui è conosciuto solamente il terzo canto *La notte di Caprera* e di far conoscere presto *Da Roma alla Palude*, il canto epico della ritirata tragica svoltasi lungo il tratto che io ho già percorso a cavallo...»

«... Io vero io ho in animo di riunire e di pubblicare questi frammenti in un volume sotto il titolo di *Le favole del Maglio*. Sono frammenti sparsi di opere che ho compiutamente pensate ed interiormente elaborate; ma che ancora non ho potuto condurre a termine. Questi frammenti mi sono molto cari perchè sento che a molti dei soggetti trattati mi sono particolarmente avvicinato e penso, con vivo compiacimento, di essere riuscito a fermare in essi dei determinati stati psicologici più agevolmente che in un'opera completa. Ma temporeggio: ho nella mia mente molti e vasti disegni: e bellissimi tutti. E il mio editore intanto per sollecitarmi, mi taccia, di lealtà e di pigrizia...»

Gabriele d'Annunzio (in un'intervista col *Secolo*).

Che bel tipo! Che bel tipo questo d'Annunzio! Giudicammo un peccato d'omis-

sione privare i lettori di questo documento psicologico.

Il divo immaginifico ha buon motivo di dichiarare che cerca eliminare le scorie pericolose dei lavori passati, dimenticandone le immagini; l'accusa che gli si fa di svolgere sempre le stesse situazioni, di caratterizzare gli stessi tipi, di sprofondarsi nelle stesse degenerazioni in ogni lavoro ha ora l'attenuante che quando scrive non sa più quello che ha scritto in precedenza.

Constatamo che il Poeta ascende sempre *superius*: da creative della tragedia cattolica il pio tragico tradimento con licenza dei superiori (i titoli se li pateutò egli stesso l'altro giorno) è giunto ad avvicinarsi alla vita di Gesù in tutta la sua più alta significazione spirituale!

Si ha da Modena, 24: — Ieri alla nostra Pretura, Gabriele d'Annunzio è stato condannato a lire 40 di multa per contravvenzione elevata per la sua automobile il settembre scorso mentre egli passava da Modena a eccessiva velocità.

La multa folla che si era adunata nella sala dell'udienza è rimasta delusa non essendo il poeta comparso.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 24 febbraio 1910.

Rendita 3 3/4 0/0 (netto) L. 105.03
3 1/2 0/0 (netto) » 104.55
3 0/0 » 72.25

Azioni.

Banca d'Italia L. 1426
Ferrovie Meridionali 693.50
» Mediterranee 428.50
Società Veneta 225.50

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebb. L. 508.—
» Meridionali » 374.75
» Mediterranee 4 0/0 » 504.—
» Italiane 3 0/0 » 370.—
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 506.—

Cartelle.

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 L. 65.75
» Cassa risp. Milano 4 0/0 » 513.—
» » » 5 0/0 » 517.—
» 1st. Ital., Roma 4 0/0 » 508.50
» » » 4 0/0 » 400.—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 100.00
Londra (sterline) » 25.33
Germania (marchi) » 123.84
Austria (corone) » 105.35

Azzan Augusto direttore responsabile
Udine, tip. del «Crociato»

I medici sono soddisfatti della Emulsione SCOTT.

«Come ricostituente generale adopero da lungo tempo la Emulsione SCOTT e la trovo di una efficacia eccezionale, specialmente nei bambini linfatici,

scrofolosi rachitici

e negli individui affetti da morbi esaurienti. Questo rimedio ha ormai acquistato la fiducia unanime di medici e malati.»

Dott. DOMENICO TOSTI, Medico-Chirurgo, Via Salvatore Rosa N° 287, Napoli.

La Emulsione SCOTT è preferita perchè possiede elementi di cura superiori a quelli di ogni altra emulsione o preparazione similare.

Emulsione Scott

Ogni bottiglia porta sulla fasciatura la marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) che garantisce l'autenticità del rimedio e quindi i suoi effetti salutari.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.



OFFELLERIA P. DORTA & C.

Mercatovecchio N. 4

Telefono 103

SPECIALITÀ

KRAPFEN caldi giornalmente
MERINGHE alla panna

Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate.

Assumesi servizi per Nozze e Battesimi

Assortimento Vini vecchi fini in bottiglia, Champagne e liquori di primarie Case Estere e Nazionali.

Past'cceria sempre fresca. Si garantisce la lavorazione con burro naturale

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)

USARE IL

CHLORPHENOL PASSERINI

Vendesi presso la Ditta A. MANZONI e C. — Milano-Roma

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOLETTOTERAPIA, malattie

Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALICO medico special. delle cliniche di Vienna e di Parigi. Cure Finsen — Röntgen — elettroterapia e idroterapia completa per trattamento delle PELLE - VIE UROGENITALI - CURE SPECIALI: stringimenti uretrali coll'elettroresi, dell'impotenza e nevrosi sessuali, delle mal. della prostata, vescica, uretrocistoscopia. — CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE; Funicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide. — Gabinetto per siero-diagnosi, Wassermann della sifilide per esami clinici microscopici.

Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenze e d'aspetto separate.

— VENEZIA - S. Maurizio, 2631 - Tel. 78-0. — UDINE. Tutti i giovedì dalle 8 alle 11, Piazza V. E. Via Belloni, N. 11.

Casa di assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMILIARI

— Massima segretezza —

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE

Telefono N. 324.

Dott. E. BALLERO

specialista per le

Malattie dei polmoni, bronchi e del Sangue

Cura razionale della tubercolosi

— Casa di cura per le malattie bronchiali —

Guarigione dell'asma bronchiale.

PADOVA - Via Marsala 7 - Telef. 9-18

UDINE, Via Canciani N. 1 p. 1 il Martedì, Giovedì, Sabato dalle 8 alle 11.

Stoffe da Chiesa e Paramenti Sacri

a prezzi limitati e condizioni vantaggiose pel pagamento trovansi presso la

PREMIATA FABBRICA

GIO. BATTÀ TRAPOLIN

successore LORENZO RUBELLI

che ne tiene un ricco assortimento nel suo negozio in Calle della Bissa N. 5420 in

— VENEZIA —

e, dietro richiesta, spedisce campioni e progetti in ogni parte d'Italia.



Mandolino Palisandro L. 9.50
Id. con fiati al piano 10.—
Id. con scudo tartaruga 11.—
Id. con laico al piano 12.—
Id. con scudo a bocca 13.—
Madraperla 14.—
Chitarra con meccanica 11.—
con fiati alla bocca 12.—
con piano e bocca fiata 13.—
piano lucido a fiati 14.—
forma grande concerto 16.—

Clarin, Flauti, Armoniche

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS

IMPORTANTE.

La Società Italo Americana per gli acquisti di abiti usati per l'America, ha incaricato il Signor Jesi Gualtiero per l'acquisto degli abiti usati, dando in cambio stoffe estere e nazionali tutte di assoluta novità, tanto per uomo che per signora e generi assortiti in sternerie.

Gli interessati sono avvertiti, e possono inviare il loro biglietto da visita all'indirizzo qui sotto segnato, ed il Signor Jesi si recherà al loro domicilio per le trattative.

Jesi Gualtiero fermo posta Udine.

Quale aperitivo a tonico preferite sempre

L'AMARO

'DAF'

Distilleria Agricola Friulana CANCELANI e CREMESE - UDINE



INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 84 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - COMO, Via 5 Gior-
 nate, 10 - PARIGI, Rue Perdonnet, 13 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
 a base di Fosforo-Ferro-Calcio
 Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
 L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le
 stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio spe-
 cifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato
 per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.
 Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri
 fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa
 RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune
 forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco
 Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato di-
 retto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno - Antipoli - Glicoroterpina - Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonnaggio del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egredo Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti. Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparato digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo GIUSEPPE ALBINI
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonnaggio del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Psiche



ASSAGGIATELO!
 MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
 "Sorgente Angelica"

FELICE BISLERI - Milano.

RINOMATI Preparati di Pepsina

Cav. Dott. **CARLO TOSI**

PILLOLE DI PEPSINA
 digerenti alla Pepsina Vegeto-Ani- male
 L. 2 la Boccetta di 24 pillole
TILLO E LA TIFUGHE
 L. 1,50 la boccetta di 18 pillole
 lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo 11 - Farmacia già Malfassini (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta) - Roma - Genova

GRANI DI BAREZIA

per la distruzione dei **SORCI**

Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85
 Vendesi presso A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

10 anni di esperienze cliniche hanno insegnato che il

Vino Marceau

DEALCOLIZZATO

Jodio Iannico agli Iposolfiti e Fosfati di Calcio Sodio e Ferro

è il **MIGLIORE ed il più GRADITO** ricostituente e depurativo del sangue e delle ossa. - Tonic del nervi.

Milano, 16 aprile 1908.

Chiar. Prof. L. Sargent Marceau - Treviglio

Sono uso già da tempo ad ordinare il di lei ottimo preparato **VINO MARCEAU**, che uso, per gli splendidi risultati ottenuti nelle deboli ed inferme costituzioni sia linfatiche che nervose, chiamarlo **Vino** ricostituente per antonomasia. È una preparazione, data i tempi che corrono, veramente invidiata, economica, gradevole e di facile prescrizione, e che mentre ricostituisce colle basi fosforiche di Calcio Sodio, Ferro il sistema scheletrico, nervoso e sanguigno, coll'iodio li depura, e prepara generazioni migliori più salde e vigorose. Si abbia dunque le miei più cordiali felicitazioni. Con stima

Dott. G. Redaelli - Via Pasquirolo, 3.

Milano, 14 aprile 1908.

Egredo Signore,

L'assicuro che io ebbi già a fare esperienza vasta e riuscitissima del suo ottimo **VINO MARCEAU** quale eccellente ricostituente.

Con ossequi affettuoso suo
 Dott. Guaita cav. Raimondo
 Specialista malattie dei bambini.

Milano, 16 aprile 1908.

Conosco già il suo preparato **VINO MARCEAU** e lo prescrivo volentieri. Non sono contrario alle buone specialità quando rendono le nostre più consuete formule estetiche e gustose il che non è piccolo merito verso i bambini.

Prof. Dott. Linita Bereita
 Specialista malattie dei bambini e delle donne.

Prezzo L. 3 la bottiglia.

Francia p. posta L. 4 - 2 bottiglie franco p. posta L. 7. Trovati in tutte le farmacie e presso i Concessionari esclusivi per la vendita in Italia

A. MANZONI e C.
 MILANO - ROMA - GENOVA

GOTTA-NEFRITE-CALCOLI-ARENELLE
 si combattono efficacemente
 coll'uso dell'ANTICHISSIMA e PREMIATA
ACQUA LITIOSA SANMARCO
 PROPRIETÀ Comm. MICHELE TONCI - LIVORNO
 LA PIÙ RICCA IN SALI DI CARBONATO DI LITINA
 POTENTEMENTE DIURETICA
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE
 E NEGOZIANZI D'ACQUE MINERALI
 Depositari esclusivi per l'ITALIA
A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova.

TOSSI
 i Raucedini - Raffreddori - Pertoss - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.
PASTIGLIE alla CODEINA
 del Dottor BECHER
 Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.
 Su ogni scatola deve figurare la Marca di Eubria (Vedi facsimile qui sotto).
 Gradabilissimo al palato e di effetto pronto e sicuro.
 Scatola gr. L. 1,50 cad. - Scatola pic. L. 1 cad.
 Milioni di scatole vendute in 45 anni di consumo in tutte le parti del mondo. - Si spediscono ovunque contro assegno o versos in mancanza di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per ogni affranco.

VENDITA ESCLUSIVA
A. MANZONI & C.
 MILANO - ROMA - GENOVA
 in tutte le farmacie

AMARO BAREGGI

a base di **Ferro-China Rabarbaro**
PREMIATO
 con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchiere prima dei pasti
 Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.
 Trovati presso le principali farmacie e botteghe.

Dirigete le domande alla ditta
E. G. F. BAREGGI - Padova.
 Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

Vivificatore Pacelli.

Fa riacquistare la virilità perduta, esausta, affievolita, depauperata (impotenza) allontanando gli inconvenienti che ne derivano. Guarisce il sistema nervoso malato (neurastenia), rinforzando l'organismo tutto ed in specie la parte sessuale. Toglie la debolezza mentale, il dolor di vita, ecc.

Vendesi in tutte le Farmacie. Inviando alla Ditta PACELLI, Livorno, lire 5,25, si riceve franco ed a domicilio il flacone.

ANEMIA ASSOLUTA

Bergamo, 7 luglio 1904. Preg. Signor PULZONI
 Ho il piacere di parteciparvi che il vostro «**FOSFATO-PULZONI**» che ho sperimentato sopra due ragazzi affetti di **Anemia assoluta**, mi dà ottimi risultati....
 Dottor Quintavalle
 medico chirurgo

FOSFATO-PULZONI guarisce completamente **ANEMIA - SCROFOLA - RACHITISMO**

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5/50 alla bottiglia. Vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

APPARECCHIO tascabile per l'inhalazione di Mentolo, detta inalazione e di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande sollievo nella tosse asinina. - L. 1 ogni astuccio franco per il Regno L. 1,15. **A. Manzoni e C.**, Milano, Via San Paolo 11.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità **A. Manzoni e C.**
 porta il numero 273